



Comune di Novara di Sicilia

(Provincia di Messina)

Codice Fiscale e Partita IVA 00358500833

Tel. 0941 650954-5-6

fax. 0941 650030

Al Sindaco

ai Responsabili di P.O.

SEDE

VERBALE MONITORAGGIO PIANO ANTICORRUZIONE 2017-2019. COMUNE DI NOVARA DI SICILIA.

Il giorno 31/01/2018, alle ore 10,00, presso l'ufficio del Segretario Comunale si è tenuto il monitoraggio del rispetto del Piano per la prevenzione della corruzione 2017-2019 per la condivisione delle problematiche emerse.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione Dott. Giuseppe Torre, nominato con determinazione Sindacale n° 5 del 04/03/2013, richiama:

I RIFERIMENTI NORMATIVI

Il piano triennale anticorruzione è stato predisposto secondo le *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione* contenute nella Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., e in conformità alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione – P.N.A.

Gli altri riferimenti normativi che concorrono a delineare l'ambito e le modalità di applicazione del Piano sono costituiti da:

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*
- D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 – *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 - *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*
- Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- determinazione 831 del 3 agosto 2016 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la quale ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016

La presente relazione espone i risultati del monitoraggio sullo stato di attuazione al 31 dicembre 2017 degli obiettivi assegnati nel piano per il triennio 2017-2019, adottato con deliberazione di Giunta Municipale n° 20 del 31/01/2017, e attribuiti ai Responsabili di P.O., secondo le indicazioni

contenute nel piano di assegnazione degli obiettivi 2017, adottato unitamente al PEG e ribadito anche in sede di assegnazione degli incarichi di responsabilità di P.O.

In merito si rappresenta che le attività in ordine all'aggiornamento e predisposizione del piano anticorruzione e della trasparenza 2018- 2020, risultano in linea con le indicazioni del nuovo PNA NAZIONALE approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il 03.08.2016 ed all'aggiornamento 2017, approvato con delibera n. 1208 del 22/11/2017.

Al fine di garantire un'adeguata partecipazione di tutti gli amministratori, dei dipendenti dell'Ente in ordine all'approvazione del nuovo Piano triennale anticorruzione e della trasparenza anno 2018-2020 sono stati svolti incontri periodici, sia pure informali, in via congiunta alla valutazione istruttoria dei procedimenti più rilevanti, mentre, per assicurare la più ampia partecipazione anche dei cittadini per la predisposizione del piano anticorruzione e trasparenza anno 2018-2020 è stato pubblicato apposito avviso prot. 269 del 11/01/2018 sul sito internet dell'ente.

Detto avviso era rivolto contestualmente anche ai Consiglieri Comunali, al Sindaco, alla Giunta, ai Responsabili di P.O ed agli Organi di controllo interni, i quali, pertanto, avrebbero potuto far pervenire, entro il 21 gennaio 2018, le proprie indicazioni per l'aggiornamento del Piano 2018/2020.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO:

Si illustra sinteticamente di seguito lo stato di attuazione e le criticità relative alle misure previste nel piano e agli obiettivi assegnati ai soggetti responsabili:

1) PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Riferimenti normativi: Art. 1, commi 5 e 8 della Legge 190/2012 E S.M.I.

Misure da attuare:

- ✓ individuazione delle aree a rischio, degli interventi per la riduzione del rischio, dei referenti e dei responsabili dell'attuazione del Piano
- ✓ individuazione delle misure di trasparenza
- ✓ individuazione di modalità e tempi di attuazione delle misure di carattere generale della Legge 190/2012

Termine per l'adozione del Piano 31 gennaio 2018

Responsabile dell'attuazione delle misure

- ✓ Responsabile della Prevenzione
- ✓ Responsabili di P.O. secondo le indicazioni del Piano.

Stato: misura attuata

Il Piano di prevenzione della corruzione 2017/2019, approvato con deliberazione di giunta n. 20 del 31/01/2017 **è stato adottato nei tempi previsti.**

Il testo, contenente le misure e le modalità di attuazione previste dalla normativa, è pubblicato nell'area Amministrazione trasparente del sito istituzionale, sotto la voce Altri contenuti – Corruzione.

E' stata altresì pubblicata la determina n. n° 5 del 04/03/2013, con la quale il Sindaco del Comune di Novara di Sicilia ha nominato il Segretario Comunale dr. Giuseppe Torre Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel piano si è proceduto ad individuare le aree di rischio valutando sia il contesto interno sia il contesto esterno all'ente.

Sono state programmate una serie di iniziative volte all'adeguamento normativo dell'attività dell'ente, coordinando le disposizioni del presente atto con quelle del piano performance, con il codice di comportamento integrativo e con la normativa in materia di trasparenza.

2) PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Riferimenti normativi: D.Lgs. 33/2013, Art. 1, commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34 della Legge 190/2012, Capo V della Legge 241/1990.

Misure da attuare: pubblicazione sul sito istituzionale dei dati previsti dal Programma per la Trasparenza e l'Integrità secondo le disposizioni della normativa vigente (in particolare D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.).

Termine per l'adozione del Programma e delle misure: Entro il 31 gennaio 2018.

Decorrenza: secondo gli obblighi di pubblicazione previsti nel Programma di Trasparenza e Integrità **Soggetti coinvolti** nel processo di adozione del Piano e delle misure previste: Organo di vertice, Responsabile della Trasparenza, Responsabile della Prevenzione, cittadini Giunta Comunale e Consiglio Comunale.

Responsabile dell'attuazione delle misure: Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza Responsabili di Area secondo le indicazioni previste nel piano.

Stato: misura attuata in quanto l'attestazione di monitoraggio è stato pubblicato in data 03/02/2017 ed il Piano Anticorruzione è stato approvato con delibera di Giunta Municipale n. 20 del 31/01/2017, contenente il programma per la trasparenza e l'integrità.

Sono in corso gli aggiornamenti di alcune sezioni secondo quanto prescritto dal D.Lgs. n. 97/2016 "FOIA".

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione 2017/2019, è pubblicato nell'area Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, sotto la voce altri contenuti corruzione.

Il Responsabile dei Controlli Interni ha attestato l'attuazione degli obblighi di pubblicazione, a seguito del monitoraggio concluso nei termini il 31/03/2017, con la certificazione disponibile nell'Area Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/ Attestazioni OIV o di struttura analoga.

3) CODICE DI COMPORTAMENTO

Riferimenti normativi: Art. 54 D. Lgs. 165/2001 modificato dall'art. 1, comma 44 della Legge 190/2012, D.P.R. 62/2013.

Misure da attuare:

- ✓ Adeguamento del codice di comportamento a integrazione del Codice adottato con D.P.R. 62/2013 e adeguamento degli atti di conferimento di incarico e dei contratti alle previsioni del codice.
- ✓ Formazione del personale sulle previsioni del Codice.
- ✓ Applicazione nei contratti stipulati dall'ente dell'osservanza del codice di comportamento dell'ente.

Responsabili dell'attuazione delle misure

- ✓ Responsabile della Prevenzione
- ✓ Responsabili di Area e personale dipendente di ogni area.

Stato : misura attuata.

Il Codice di comportamento integrativo è stato predisposto e adottato dal Comune di Novara di Sicilia con delibera di giunta n. 17 del 04/02/2014. In merito al suo aggiornamento si specifica che non è pervenuta ad oggi ancora alcuna comunicazione circa eventuali ulteriori clausole da inserire per un aggiornamento dello stesso.

L'ente ha prescritto l'osservanza del Codice di comportamento per i collaboratori a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità

politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.

4) ROTAZIONE DEL PERSONALE NON PREVISTA PER LE RIDOTTE DIMENSIONI DELL'ENTE.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale". Non è stata comunque ravvisata la necessità di attivazione specifica di detta misura all'interno della struttura organizzativa del Comune di Novara di Sicilia almeno per quanto riguarda il percorso esercizio.

5) DISPOSIZIONI RELATIVE AL RICORSO ALL'ARBITRATO CON MODALITÀ CHE NE ASSICURINO LA PUBBLICITÀ E LA ROTAZIONE

L'ente applica, per ogni ipotesi contrattuale, le prescrizioni dell'articolo 1 commi 19-25 della legge 190/2012 e degli articoli 241, 242 e 243 del decreto legislativo 163/2006 e smi.

Responsabili dell'attuazione delle misure

- ✓ Responsabili di Area.

Stato : misura attuata.

In tutti i contratti da stipulare dall'ente è escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'articolo 241 comma 1-bis del decreto legislativo 163/2006 e smi).

6) DISCIPLINA PER GLI INCARICHI E LE ATTIVITÀ NON CONSENTITE AI PUBBLICI DIPENDENTI

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del decreto legislativo 39/2013, dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 60 del DPR 3/1957.

L'ente ha intrapreso adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

Responsabili dell'attuazione delle misure

- ✓ Responsabili di Area e personale dipendente di ogni area.

Stato : misura attuata.

L'ente ha previsto il rilascio di apposita autorizzazione per il conferimento di incarichi in attuazione di quanto disciplinato, in particolare, dal novellato articolo 53 del D.Lgs n. 165/2001.

7) DIRETTIVE PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI, CON LA DEFINIZIONE DELLE CAUSE OSTATIVE AL CONFERIMENTO E VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 – 27 del decreto legislativo 165/2001 e smi.

Responsabili dell'attuazione delle misure

- ✓ Responsabili di Area.

Stato : misura attuata.

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del decreto legislativo 39/2013 ed in particolare l'articolo 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

8) DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 con un nuovo comma il 16-ter per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

Responsabili dell'attuazione delle misure

- ✓ Responsabili di Area e personale dipendente di ogni area.

Stato : misura attuata.

E' stato fortemente incrementato il ricorso all'affidamento tramite MEPA o altre soluzioni automatizzate, ovvero, per il tramite della CUC cui l'Ente aderisce e con contenimento al minimo assoluto, quindi, delle procedure di affidamento gestite direttamente. Nell'ambito di ogni singolo affidamento viene richiesto a contraenti ed appaltatori dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto di rendere dichiarazioni, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi.

9) CONTROLLI SU PRECEDENTI PENALI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI E DELL'ASSEGNAZIONE AD UFFICI

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Responsabili dell'attuazione delle misure

- ✓ Responsabili di Area e personale dipendente di ogni area.

Stato : misura attuata.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

10) ADOZIONE DI MISURE PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)

Il nuovo articolo 54-*bis* del decreto legislativo 165/2001, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" (c.d. *whistleblower*), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Secondo la disciplina del PNA del 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al *whistleblower* le seguenti misure di tutela:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-*bis*).

La legge 190/2012 ha aggiunto al d.lgs. 165/2001 l'articolo 54-*bis*.

La norma prevede che il pubblico dipendente che denunci all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'ANAC, ovvero riferisca al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non possa "*essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia*".

L'articolo 54-*bis* delinea una "*protezione generale ed astratta*" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Il Piano nazionale anticorruzione prevede, tra azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione e, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.

Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l'assunzione dei "*necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni*".

Le misure di tutela del *whistleblower* devono essere implementate, "*con tempestività*", attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

Responsabili dell'attuazione delle misure

- ✓ Responsabile Anticorruzione
- ✓ Responsabili di Area e personale dipendente di ogni area.

Stato : misura attuata.

L'ente si è dotato di un modello di segnalazioni in maniera del tutto anonima, ed eventuale archiviazione, pubblicato nella sezione amministrazione trasparente/altri contenuti/Prevenzione della corruzione/ Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Inoltre si sta provvedendo all'aggiornamento alla Legge n.179, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.291 del 14/12/17, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" che recepisce le indicazioni ANAC finalizzate a rendere efficace l'istituto del "*whistleblowing*" nell'ambito dell'aggiornamento dei Piani triennali per la Prevenzione della Corruzione, con l'attivazione di una casella elettronica dedicata.

I soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo.

Si applicano con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell'Allegato 1 del PNA 2013.

11) PREDISPOSIZIONE DI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ PER GLI AFFIDAMENTI

I *patti d'integrità* ed i *protocolli di legalità* sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il *patto di integrità* è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare.

Responsabili dell'attuazione delle misure

- ✓ Responsabili di Area e personale dipendente di ogni area.

Stato : misura attuata.

Pertanto questo Comune nei bandi di concessione di propri beni a privati vigila affinché sia garantito il pieno ed incondizionato rispetto della disciplina legislativa in materia di infiltrazioni mafiose, adotta le iniziative necessarie volte a fare in modo che i soggetti concessionari non concedano a terzi la titolarità dei beni e denunciino qualsiasi richiesta di denaro o estorsione di qualsiasi natura.

L'ente prima di procedere alla concessione dovrà altresì verificare in capo ai richiedenti la sussistenza o meno di una delle cause di decadenza di cui all'art. 67 e 91 del D.Lgs n° 159/2011 e s.m.i.

Inoltre negli schemi contrattuali per l'affidamento di lavori, servizi e forniture viene inserita obbligatoriamente la seguente dicitura: "Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001, la Ditta aggiudicataria, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto".

12) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI, PREVISTI DALLA LEGGE O DAL REGOLAMENTO, PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

MISURA NON ATTUATA in quanto dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria per intervenuta abrogazione dell'art. 24 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (art. 43, d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97).

13) INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DELL'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990.

Responsabili dell'attuazione delle misure

- ✓ Responsabili di Area e personale dipendente di ogni area.

Stato : misura attuata.

Di ogni provvedimento di erogazione dei contributi viene disposta la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*", oltre che all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*".

14) INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del decreto legislativo 165/2001 e del regolamento degli uffici e servizi dell'ente approvato con deliberazione dell'esecutivo n. 24 del 03/05/2012 e successive modificazioni.

Responsabili dell'attuazione delle misure

- ✓ Responsabili di Area e personale dipendente di ogni area.

Stato : misura attuata.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente"/bandi di concorso.

15) MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PTPC, CON INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI, DEI TEMPI E DELLE MODALITÀ DI INFORMATIVA.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Ai fini del monitoraggio i responsabili di Posizione Organizzativa sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

Responsabili dell'attuazione delle misure

- ✓ Responsabile della prevenzione della corruzione.

Stato : misura attuata con la presente relazione.

16) AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

In conformità al PNA del 2013 (pagina 52), l'ente intende pianificare ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della *cultura della legalità*.

Responsabili dell'attuazione delle misure

- ✓ Responsabili della prevenzione della corruzione.

Stato : misura attuata.

Con avviso pubblico il Responsabile della prevenzione e della corruzione ha invitato tutti i soggetti interessati a far pervenire eventuali proposte od osservazioni per dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTPC e alle connesse misure.

17) AZIONI SULLE SOCIETÀ E GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il responsabile per la prevenzione della corruzione sollecita le società e gli organismi partecipati alla applicazione delle norme dettate per la prevenzione della corruzione;

Responsabili dell'attuazione delle misure

- ✓ Responsabili della prevenzione della corruzione.

Stato : misura parzialmente attuata.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione richiederà o ricercherà direttamente sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" dei diversi Enti/Organismi gli specifici piani adottati da tali soggetti e la relazione annuale predisposta dal responsabile per la prevenzione della corruzione per ognuno dei predetti soggetti giuridici.

Il Responsabile dell'Anticorruzione
Segretario Comunale
Dr Giuseppe TORRE